



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

10-01-00 - Direzione Generale del Lavoro

10-01-03 - Servizio Governance della Formazione Professionale e dei servizi per il lavoro

PR SARDEGNA FSE+ 2021-2027 AL SERVIZIO DELLA DIGNITÀ

Priorità 1 –

“Occupazione”

Obiettivo specifico

ESO 4.a)

Settore di intervento 134. Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI
FORMATIVI BREVI VOLTI ALLA CERTIFICAZIONE DI
COMPETENZE INSERITE NEL REPERTORIO REGIONALE DEI
PROFILI DI QUALIFICAZIONE (RRPQ), DI PROFILI DI
QUALIFICAZIONE DEL RRPQ E DI PROFILI
REGOLAMENTATI/ABILITANTI RISPONDENTI AI FABBISOGNI
DI COMPETENZE ESPRESSI DAL MERCATO DEL LAVORO
REGIONALE**

CONVENZIONE QUADRO

DGR 34/38 del 24.10.2023 e 41/24 del 1.12.2023

BENEFICIARIO

CONVENZIONE QUADRO

Tra

La **Regione Autonoma della Sardegna**, Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, C.F. 80002870923, rappresentata dal Direttore del Servizio Governance della Formazione Professionale e dei servizi per il lavoro, Elisabetta Schirru, domiciliata per la carica in Via San Simone, 60 – 09122 Cagliari, (di seguito definito “Amministrazione regionale”)

e

Il beneficiario _____ (C.F. _____) dei progetti, rappresentato da _____ in qualità di del _____ con sede legale in _____, soggetto realizzatore dei percorsi formativi in qualità di Agenzia _____ RT denominato, atto notarile n. _____ (di seguito definito “il Beneficiario”)

di seguito congiuntamente definite le “Parti”

VISTI

- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018,;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 ;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38/57 del 21.12.2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 34/38 del 24.10.2023;
- il Vademecum per l'Operatore del PO FSE 2014 - 2020, Versione 1.0 - giugno 2018, approvato con determinazione n. 2559 Prot. n. 26844 del 12/06/2018;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) versione 1.0 del PR FSE+ 2021- 2027, pubblicato con determinazione n. 35642/3125 del 29.06.2023;
- l'Accordo procedimentale n. 291 Prot. n. 85075 del 29/12/2022 stipulato tra Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale e ASPAL, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990;
- l'Accordo procedimentale prot. n. 241-74015 del 15.12.2023 stipulato tra Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale e ASPAL, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990
- l'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi brevi volti alla certificazione di competenze inserite nel Repertorio regionale dei profili di qualificazione (RRPQ), di profili di qualificazione del RRPQ e di profili regolamentati/abilitanti rispondenti ai fabbisogni di competenze espressi dal mercato del lavoro regionale, approvato con Determinazione n. 6776/76846 del 29/12/2023;
- le Linee guida per la gestione e la rendicontazione delle operazioni, previste dall'art.19 dell'Avviso e approvate con Determinazione n. 1046/14431 del 28/02/2024 (**di seguito: “le Linee Guida”**);

PREMESSO CHE

- con le Determinazioni n. 2108/30601 del 06/05/2024 1° Mese, (successivamente rettificata con Determinazione n. Prot. 2503 n. 34728 del 22.05.2024), n. 2686/36565 del 30/05/2024 2° Mese e n. 2973/40872 del 20/06/2024 3° Mese, il Direttore del Servizio Banche Dati, Controlli e Valutazioni pro tempore ha approvato gli esiti delle verifiche di ammissibilità dei Dossier di Candidatura Telematica (**di seguito: "DCT"**) (Allegato A), approvando altresì il relativo elenco dei percorsi formativi ammessi (Allegato B);
- con Determinazione n. 3001 Prot. Uscita n. 41355 del 21/06/2024 del Direttore del Servizio Attuazione delle politiche per i cittadini pro tempore, sono stati aperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione telematica (DPT) attraverso l'applicativo SIL per i percorsi formativi del Catalogo dell'offerta formativa dei Profili di Qualificazione;

PRESO ATTO CHE

- il Beneficiario ha presentato candidatura per realizzare percorsi formativi volti alla certificazione di profili di qualificazione inseriti nel Repertorio regionale dei profili di qualificazione (RRPQ), con i seguenti DCT;

- l'Amministrazione regionale ha eseguito l'istruttoria e la valutazione della candidatura con esito positivo e verificato la coerenza con gli obiettivi dell'Avviso;
- i Dossier di Candidatura contraddistinti dai DCT sopraindicati hanno superato la fase di ammissione e risultano fra quelli approvati dal Direttore del Servizio Banche Dati, Controlli e Valutazioni;
- il Beneficiario ha provveduto a trasmettere la documentazione indicata all'art. 16 dell'Avviso e l'Amministrazione regionale, nella fase di verifica degli adempimenti preliminari alla stipula della presente Convenzione Quadro, ne ha verificato la correttezza e completezza.

Tutto ciò premesso, le Parti come sopra individuate, ai sensi dell'art. 16 dell'Avviso, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Premesse

Le premesse fanno parte integrante della presente Convenzione Quadro. Le pattuizioni di seguito riportate sono tra loro inscindibili e collegate con le disposizioni degli atti espressamente richiamati e allegati. Non è ammessa alcuna modifica alle pattuizioni contenute nella presente Convenzione Quadro se non tramite ulteriori stipulazioni scritte, sottoscritte dalle parti.

Art. 2

Oggetto

La presente Convenzione Quadro, in conformità con quanto previsto dall'Avviso e dalle Linee Guida, disciplina i rapporti e gli obblighi delle Parti per la realizzazione dei percorsi formativi ammessi a finanziamento,

nell'ambito della dotazione finanziaria di cui all'art. 3 dell'Avviso, che sono dettagliatamente riportati nell'elenco allegato alla presente Convenzione Quadro:

Data	prot	DCT	CUP	Denominazione capofila/unico soggetto	Area territoriale	Numero percorsi

La presente Convenzione Quadro è stipulata ai sensi dell'art. 16 dell'Avviso. Il successivo atto di concessione del finanziamento per ciascuna Operazione ammessa, entro i limiti della dotazione finanziaria di cui all'art. 3 dell'Avviso, è costituito da apposita Determinazione da adottarsi da parte del Servizio Governance della Formazione Professionale e dei servizi per il lavoro, che individuerà i percorsi formativi che avranno raggiunto il numero minimo di otto iscritti, pari all'53,33% del numero di destinatari richiesto per l'avvio.

Art. 3

Destinatari dei percorsi formativi

Destinatari di ciascuna operazione sono esclusivamente i disoccupati in possesso dei requisiti, come previsti dall'art. 5 dell'Avviso, in data antecedente alla presentazione della Domanda di Partecipazione Telematica (DPT).

Conformemente alle disposizioni contenute nell'Avviso e nelle Linee Guida, il numero dei partecipanti all'avvio di ciascuna operazione non potrà essere inferiore a 8

Art. 4

Obblighi del Beneficiario del finanziamento

Il Beneficiario, con la sottoscrizione della presente Convenzione Quadro si impegna ad accettare il finanziamento che verrà concesso con successiva Determinazione dal Servizio Governance della Formazione Professionale e dei servizi per il lavoro e a presentare, nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e LLGG di riferimento, la progettazione didattica esecutiva per ciascuna operazione in conformità al DCT approvato. Si impegna, inoltre ad assicurare la futura esecuzione delle attività, oggetto di ciascuna operazione, in conformità alla proposta progettuale approvata, nel pieno rispetto della normativa vigente, delle specifiche disposizioni dell'Avviso, delle Linee Guida, della presente Convenzione Quadro, delle eventuali Convenzioni integrative e/o modificative che dovessero essere stipulate in corso d'opera, delle eventuali disposizioni che dovessero intervenire in corso d'opera da parte dell'Amministrazione regionale, dell'AdG, e dalle altre autorità di programma, o da modifiche ed integrazioni della normativa di riferimento.

Art. 5

Natura del rapporto tra Amministrazione regionale e Beneficiario

La stipula della presente Convenzione Quadro è funzionale all'affidamento al Beneficiario dell'erogazione di un servizio pubblico in concessione, per conto dell'Amministrazione regionale.

Il rapporto che si instaura tra l'Amministrazione regionale e il Beneficiario è configurabile come un rapporto destinato ad assolvere finalità di tipo pubblicistico in rappresentanza dell'Amministrazione regionale.

Sono trasferiti in capo al Beneficiario oneri e responsabilità di tipo amministrativo connessi con l'esercizio di tale funzione pubblica nell'attuazione delle attività riconducibili all'Operazione ammessa a finanziamento.

Art. 6

Entità e natura del finanziamento

Ai percorsi formativi compresi nei DCT indicati nell'art.2 della presente Convenzione Quadro sono applicate le unità di costo standard (UCS) definite dalla Deliberazione ANPAL n. 5 del 12/04/2023 che approva le tabelle standard di costi unitari e previste nell'art. 3.2 dell'Avviso (Opzioni di costo semplificate – Unità di Costo Standard (UCS), che le Parti condividono che debba intendersi integralmente richiamato, così come le disposizione di cui alla sezione 3.3 dell'Avviso (Importo massimo per singola Operazione).

Il finanziamento che verrà concesso al Beneficiario non sarà correlato pertanto alle spese concretamente sostenute, ma all'effettiva realizzazione fisica dei percorsi formativi.

Il Beneficiario opera in regime di concessione e in nessun caso il finanziamento erogato può essere considerato controprestazione per la fornitura di specifici servizi.

Il Beneficiario, con la sottoscrizione della presente Convenzione Quadro, dichiara che il finanziamento non è assoggettabile ad Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.) ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 633 del 1972.

Art. 7

Fonti di finanziamento

Il finanziamento dei percorsi formativi è pari a € 10.000.000,00, trova copertura a valere sulle risorse di cui al Programma integrato plurifondo per il lavoro "LavoRAS"- Annualità 2022, individuate dalla D.G.R. n. 38/57 del 21.12.2022, così come successivamente riprogrammate con la Deliberazione della Giunta regionale n. 41/24 del 01.12.2023.

Art. 8

Determinazione del finanziamento spettante

Le modalità di determinazione del finanziamento complessivamente spettante per la realizzazione di ciascuna operazione compresa nei DCT oggetto della presente Convenzione Quadro sono indicate all'art. 3.2 dell'Avviso.

In conformità alle disposizioni dell'Avviso e delle Linee Guida, il finanziamento comprende le seguenti componenti:

- attività d'aula diverse dalla WBL: UCS ora/corso;
- attività in azienda (WBL): UCS ora/corso;
- costo ora allievo: UCS Ora/partecipante;
- indennità di frequenza;
- indennità viaggio
- Premialità

Art. 9

Ammontare del finanziamento dei percorsi formativi

Il finanziamento totale spettante per la realizzazione di ciascuna operazione compresa nei DCT oggetto della presente Convenzione Quadro sarà determinato, sulla base di quanto stabilito dall'art. 3.2 dell'Avviso, con successivo atto di concessione adottato con apposita Determinazione del Servizio Governance della Formazione Professionale e dei servizi per il lavoro, entro i limiti della dotazione finanziaria di cui all'art. 3 dell'Avviso.

Art. 10

Gestione finanziaria dei percorsi formativi

Incaricata della gestione finanziaria dell'intervento è l'ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro), conformemente a quanto stabilito dall'art. 17 dell'Avviso e dagli Accordi procedurali stipulati tra Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale e ASPAL con le Convenzioni n. 291 Prot. n. 85075 del 29/12/2022 e n. 241 prot 74015 del 15.12.23 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 11

Gestione del finanziamento da parte del Beneficiario

Il Beneficiario si impegna ad assicurare l'attivazione di un sistema di contabilità separata per la tracciabilità di tutte le registrazioni come disposto dall'art. 3 L.136/2010.

In alternativa, il Beneficiario, si impegna a garantire la tenuta di una contabilità con un sistema di codifica separata che consenta l'agevole individuazione ed estrapolazione di tutte le registrazioni inerenti ciascuna operazione compresa nei DCT oggetto della presente Convenzione Quadro, a tenere a disposizione la documentazione relativa al conto corrente dedicato, a comunicare tempestivamente ogni variazione con contestuale indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare sul medesimo conto.

Il conto corrente dedicato è identificato dal seguente codice IBAN: _____

Il Beneficiario si impegna ad utilizzare il conto corrente bancario dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche, comunicato in fase di adempimenti preliminari alla stipula della presente Convenzione Quadro, necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative all'operazione, al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie.

In caso di mancato rispetto dei suddetti impegni da parte del Beneficiario, la presente Convenzione Quadro si intenderà risolta di diritto per colpa del Beneficiario e l'Amministrazione regionale, potrà intraprendere ogni altra azione volta alla tutela dei propri interessi.

Art. 12

Linee guida per la gestione e la rendicontazione delle Operazioni

Il Beneficiario è tenuto a rispettare le disposizioni contenute nelle Linee Guida per la Gestione e la Rendicontazione delle Operazioni, approvate con la Determinazione n. 1046/14431 del 28/02/2024 ed eventuali ulteriori successive modifiche.

Art. 13

Utilizzo del SIL Sardegna

Il Beneficiario è tenuto ad utilizzare, secondo le specifiche indicazioni dell'Amministrazione regionale, esclusivamente i servizi online del SIL Sardegna per la gestione e il monitoraggio continuo delle attività rientranti nelle Operazioni oggetto di finanziamento e, in caso di mancata disponibilità del SIL, a seguire le modalità che verranno comunicate all'occorrenza dall'Amministrazione regionale.

Art. 14

Sedi di svolgimento delle attività

Prima dell'avvio dei percorsi formativi, il Beneficiario deve attenersi a quanto stabilito dall'art. 2.1 delle Linee Guida in merito all'accreditamento delle sedi.

Non è ammessa alcuna variazione delle sedi delle attività di WBL e diverse dalla WBL, con le sole eccezioni previste dall'art. 3.4 delle Linee Guida.

Per l'intero svolgimento delle attività inerenti all'attuazione di ciascuna Operazione, il Beneficiario è tenuto ad utilizzare le sedi appositamente accreditate in conformità alle disposizioni regionali in materia e a quanto disposto dall'Avviso e dalle Linee Guida.

Art. 15

Avvio dei percorsi formativi

Le attività formative dovranno avviarsi entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della notifica di avvenuta registrazione dell'impegno di spesa da parte di ASPAL o entro diversa data autorizzata dall'Amministrazione regionale. Il beneficiario deve comunicare al Servizio Governance della Formazione Professionale e dei servizi per il lavoro, attraverso i servizi online del SIL Sardegna (o altre modalità che saranno comunicate dall'Amministrazione regionale) la data di avvio del percorso, che deve essere uguale o successiva alla data

di invio della suddetta notifica. Con le stesse modalità il Beneficiario si impegna a trasmettere tutta la documentazione prevista nell'art. 2.1 delle Linee Guida.

Art. 16

Durata delle Operazioni

La durata complessiva di ciascuna Operazione è fissata in massimo 6 mesi continuativi a partire dall'avvio delle attività. Il Beneficiario deve completare le attività formative, compresi gli esami finali, entro i termini temporali suddetti. La comunicazione di conclusione delle attività deve essere effettuata attraverso i servizi online del SIL Sardegna.

Art. 17

Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario, oltre agli obblighi previsti nell'Avviso, nelle Linee Guida e negli altri articoli della presente Convenzione Quadro, deve rispettare i seguenti obblighi:

- effettuare la progettazione esecutiva dei percorsi formativi, erogare le attività formative ed effettuare la valutazione finale degli apprendimenti, secondo le modalità previste dall'Avviso, dalle Linee Guida e nel rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione;
- utilizzare le procedure online dedicate sul SIL Sardegna e l'eventuale modulistica fornita o le differenti modalità eventualmente comunicate dall'Amministrazione regionale;
- rispettare gli obblighi di pubblicità e trasparenza di ciascuna Operazione ammessa a finanziamento;
- realizzare i percorsi formativi nel rispetto della proposta ammessa e della progettazione esecutiva;
- svolgere il programma didattico progettato nel rispetto del calendario previsto, salvo variazioni comunicate, nel rispetto delle prescrizioni dell'Avviso e delle Linee Guida;
- svolgere le attività formative rispettando gli obblighi di cui all'art. 2.15 delle Linee Guida;
- concludere i percorsi formativi anche nel caso in cui si verificano rinunce o abbandoni, nel rispetto delle prescrizioni e del numero minimo di partecipanti previsti dall'Avviso, dalle Linee Guida e dalla presente Convenzione Quadro;
- comunicare tempestivamente, attraverso i servizi online del SIL Sardegna o altra modalità che sarà comunicata dall'Amministrazione regionale in caso di indisponibilità degli stessi, qualsiasi variazione che dovesse intercorrere rispetto a quanto dichiarato dal Beneficiario in fase di presentazione della domanda DCT e rispetto alla documentazione caricata su SIL Sardegna;
- rispondere ad ogni eventuale richiesta di informazioni, chiarimenti e integrazioni da parte dell'Amministrazione regionale, di suoi incaricati e delle autorità aventi titolo incaricate di assicurare la corretta attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo + per la Regione Sardegna 2021-2027;
- attivare le misure educative e di supporto per garantire agli eventuali destinatari con disabilità o con diagnosi di DSA adeguate misure di sostegno, supporto e assistenza per la proficua partecipazione ai percorsi formativi, nel rispetto della normativa vigente, nelle fasi di selezione dei destinatari, di realizzazione dei percorsi formativi e di verifica finale;
- impegnarsi a garantire il rispetto dei principi orizzontali dei Regolamenti dell'Unione Europea (art. 9 Reg. (UE) n. 2021/106020 e art. 6 e 8 Reg. (UE) n. 2021/1057 FSE+21), ossia: Carta dei diritti fondamentali dell'UE, parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere; escludere discriminazioni fondate su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, età, orientamento sessuale e prevedere il riferimento al rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD);
- rispettare il principio del "non arrecare danno significativo (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/85210 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale;
- conservare il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto e delle attività nelle modalità e termini previsti. Tali requisiti si intendono assolti con la procedura di accreditamento Sistema di accreditamento della Agenzia

Formative ex DGR del 22.02.2005 n. 7/10 e del D.A. del 12.04.2005 n. 10/5 e del Sistema di accreditamento dei Servizi per il Lavoro DGR n. 48/15 del 11/12/2012 in quanto le procedure di accreditamento sono finalizzate a pre-qualificare "i soggetti idonei alla gestione delle politiche a cofinanziamento pubblico e sotto ogni profilo sono atte a garantire";

- garantire l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati così come previsto dalla Circolare MEF n. 33 del 13/10/2022;
- mantenere la coerenza di ciascuna offerta formativa alle caratteristiche del DCT ammesso e secondo le indicazioni fornite con le Linee Guida;
- assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale, assicurativa e di sicurezza dei lavoratori;
- assicurare e garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate;
- rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni, la conformità alla pertinente disciplina eurounitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione regionale;
- caricare sul sistema informativo adottato dall'Amministrazione regionale, il SIL Sardegna, i dati e la documentazione utili all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa da parte dell'ufficio dell'Amministrazione regionale competente per i controlli, sulla base delle istruzioni contenute nelle Linee Guida;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento e assicurarne l'inserimento nel sistema informatico e gestionale adottato dall'Amministrazione regionale, nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dalla stessa;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dall'Amministrazione regionale, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso il Beneficiario;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi comprovanti lo svolgimento delle attività sostenute e dei target realizzati;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Amministrazione regionale;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del percorso, che l'Amministrazione regionale riceva tutte le informazioni necessarie, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dall'Amministrazione regionale e per tutta la durata dell'operazione;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione regionale sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare ciascuna Operazione, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione regionale;
- realizzare i percorsi formativi assumendo la piena responsabilità dell'esatta esecuzione nel rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso e dalle Linee Guida;
- rispettare le norme di gestione, rendicontazione e controllo previste dalle Linee Guida;
- presentare attraverso il SIL Sardegna la documentazione prevista a comprova dello svolgimento delle attività;
- rendersi disponibile ed agevolare i controlli previsti dalle Linee Guida;
- osservare le normative eurounitarie, nazionali e regionali di riferimento e tutte le disposizioni vigenti, comprese quelle del Vademecum per l'operatore FSE, vers.1.0, accettando il controllo dell'Amministrazione regionale e consentendo lo svolgimento delle verifiche in loco e dei controlli che gli organi di controllo europei, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse;
- svolgere tutti controlli di gestione e i controlli amministrativo contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;

- applicare nei confronti del proprio personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;
- rispettare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente ciascuna attività riconducibili all'Operazione con modalità finalizzate a permettere il controllo;
- attivare le procedure di comunicazione ritenute necessarie dall'Amministrazione regionale e rispettare le modalità di realizzazione;
- garantire l'accesso a tutti i necessari registri, documenti e metadati, a prescindere dal mezzo su cui sono conservati, su richiesta da parte degli organi di polizia e vigilanza, dei funzionari della Commissione Europea, dell'AdA, dell'AdC e della Corte dei conti o rappresentanti dell'Adg autorizzati, legittimati a effettuare controlli documentali o controlli in loco sull'Operazione;
- risarcire eventuali danni cagionati a terzi a seguito della violazione/inadempimento di quanto prescritto nella presente Convenzione Quadro.

Come previsto dall'art. 2.15 delle Linee Guida, nel caso in cui l'Amministrazione regionale o gli altri soggetti preposti ravvisassero inosservanza degli obblighi di cui alla presente Convenzione Quadro, all'Avviso, alle Linee Guida, e, in generale, degli obblighi previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale, e regionale, il Beneficiario sarà assoggettato a quanto disposto dall'art. 5 delle Linee Guida ed alle relative sanzioni, fino alla revoca del finanziamento pubblico e all'escussione della polizza fidejussoria. Il Beneficiario sarà inoltre obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme già erogate.

Art. 18

Obblighi in capo all'Amministrazione regionale

Con la sottoscrizione della presente Convenzione Quadro, l'Amministrazione regionale si obbliga a:

- garantire che il Beneficiario riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese attraverso il SIL Sardegna;
- assicurare, mediante l'accesso al SIL Sardegna, l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della Legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
- informare il Beneficiario in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione dei percorsi formativi, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'Amministrazione regionale dalla normativa eurounitaria in vigore, per tutta la durata delle Operazioni.

Art. 19

Gestione dei destinatari dei percorsi formativi

Le disposizioni specifiche relative alla gestione dei destinatari dei percorsi formativi oggetto della presente Convenzione Quadro sono contenute nell'art. 2.14 delle Linee Guida, alle quali si rimanda integralmente. L'inosservanza delle prescrizioni ivi contenute, comporteranno, come previsto dall'art. 5 delle medesime Linee Guida, le previste decurtazioni del finanziamento erogato, fino, nei casi più gravi, alla revoca dello stesso. Tutte le comunicazioni concernenti la partecipazione dei destinatari dei percorsi formativi dovranno avvenire attraverso i servizi online del SIL Sardegna o secondo diverse modalità eventualmente comunicate dal Servizio Governance della Formazione Professionale e dei servizi per il lavoro.

Art. 20

Disposizioni relative alla tenuta dei registri

Il Beneficiario è tenuto a garantire la registrazione quotidiana delle presenze e delle assenze dei destinatari e di tutti i componenti del gruppo di lavoro coinvolti nella gestione delle attività programmate per la singola giornata.

Per ogni giornata di attività, nell'ambito dei percorsi formativi, il Beneficiario è tenuto ad assicurare che gli incaricati delle attività formative e i destinatari sottoscrivano i registri obbligatori al momento dell'inizio delle attività formative e al momento della conclusione delle medesime. Le informazioni relative alle presenze/assenze ed ai contenuti delle pertinenti attività formative devono essere assicurate per ciascuna ora di attività programmata nell'arco della singola giornata.

Il Beneficiario è tenuto ad assicurare che la registrazione delle presenze sul sistema informativo SIL Sardegna avvenga nel pieno rispetto delle indicazioni del Servizio Governance della Formazione Professionale e dei servizi per il lavoro e che i registri cartacei non riportino cancellazioni, abrasioni, omissioni o alterazioni. I registri dovranno essere conformi alle disposizioni vigenti indicate dal Servizio Governance della Formazione Professionale e dei servizi per il lavoro.

Art. 21

Variazioni relative al Beneficiario

Le variazioni relative al Beneficiario sono disciplinate all'art. 3.1 delle Linee Guida, alle cui disposizioni si rimanda integralmente.

Art. 22

Variazioni del cronoprogramma e del calendario dei percorsi formativi

Le variazioni della tempistica per la realizzazione delle attività formative sono disciplinate dall'art. 3.2 delle Linee Guida, alle cui disposizioni si rimanda integralmente.

Tutte le comunicazioni dovranno essere effettuate attraverso i servizi online del SIL Sardegna o con differenti modalità eventualmente comunicate dall'Amministrazione regionale.

Art. 23

Variazioni del gruppo di lavoro

Le variazioni relative al gruppo di lavoro sono disciplinate dall'art. 3.3 delle Linee Guida, alle cui disposizioni si rimanda integralmente. In caso di mancata osservanza delle suddette prescrizioni, saranno applicate le decurtazioni previste dall'art. 5 delle Linee Guida.

La comunicazione preventiva di variazione del gruppo di lavoro deve avvenire tramite i servizi dedicati del SIL Sardegna.

Art. 24

Variazioni delle sedi

Come disciplinato dall'art. 3.4 delle Linee Guida, non sono ammesse variazioni delle sedi delle attività (sia di WBL che diverse dalla WBL), se non a seguito di espressa e motivata richiesta da parte del Beneficiario e successiva valutazione e autorizzazione da parte dei competenti uffici regionali.

Non saranno autorizzate richieste di variazione della sede formativa in Ambiti territoriali diversi rispetto a quelli indicati all'interno del DCT. In caso di variazione di sede, l'autorizzazione è subordinata all'accreditamento della nuova sede. Tutte le comunicazioni inerenti alle suddette variazioni dovranno essere effettuate attraverso i servizi online del SIL Sardegna o con differenti modalità eventualmente comunicate dal Servizio Governance della Formazione Professionale e dei servizi per il lavoro.

Art. 25

Delega di attività a terzi

La delega a terzi delle attività dei percorsi formativi è disciplinata dall'art. 6.2 dell'Avviso, dall'art. 2.16 delle Linee Guida e dall'art. 3.9 del Vademecum per l'operatore versione 1.0, alle cui disposizioni si rimanda. L'accordo oggetto della delega deve essere trasmesso in fase di adempimenti preliminari, come previsto dall'Art. 16 dell'Avviso.

Il valore della delega a terzi di parti delle attività non potrà superare il 30% del valore complessivo del percorso ammesso a finanziamento e l'oggetto dell'attività deve essere già presente all'interno della domanda di partecipazione (DCT).

Non costituisce delega di attività a terzi l'affidamento di attività formative a persone fisiche, indipendentemente dalla natura giuridica del rapporto instaurato e delle modalità di inquadramento fiscale della prestazione, a condizione che il medesimo incarico abbia ad oggetto esclusivamente le competenze professionali personali esplicitate nel curriculum vitae allegato e non siano previsti altri apporti professionali e/o strumentali oltre la specifica attività formativa.

Al contrario, costituisce in ogni caso delega di attività, ed è pertanto soggetta a preventiva autorizzazione, l'affidamento di attività didattiche a persone giuridiche non facenti parte del raggruppamento.

Art. 26

Monitoraggio delle operazioni

Il Beneficiario si impegna, conformemente a quanto disposto dall'art. 2.10 delle Linee Guida e nel rispetto di eventuali successive disposizioni dell'Amministrazione regionale, a imputare tempestivamente sul SIL tutti i dati che consentano una costante verifica sullo stato di attuazione delle attività affidate e, quindi, il monitoraggio dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario relativamente alle singole attività previste nell'Operazione ammessa a finanziamento.

Tale attività è estesa a qualsiasi altra esigenza derivante dall'alimentazione del sistema di monitoraggio del PR Sardegna FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento al set di indicatori ivi previsti.

Art. 27

Procedura di rendicontazione della spesa

Il Beneficiario deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel SIL Sardegna e implementare tale sistema con la documentazione specifica richiesta per comprovare l'effettiva realizzazione delle attività, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili.

Il Beneficiario, pertanto, deve inoltrare, tramite il SIL Sardegna, la domanda di erogazione del finanziamento comprensiva dell'elenco di tutte le attività effettivamente svolte nel periodo di riferimento.

Art. 28

Rapporti di esecuzione

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2.11 delle Linee Guida, il Beneficiario è tenuto a inoltrare tramite il SIL Sardegna, sulla base del modello che sarà comunicato e reso disponibile dall'Amministrazione regionale, i seguenti rapporti di esecuzione:

- un Rapporto Periodico di Esecuzione (RPE), unitamente alla richiesta di erogazione intermedia;
- il Rapporto Finale di Esecuzione (RFE), contestualmente alla richiesta di erogazione del saldo. Tale RFE deve contenere anche la valutazione dei risultati raggiunti, il livello di soddisfazione dei destinatari e gli esiti occupazionali nel caso di eventuale inserimento lavorativo.

Art. 29

Modalità di erogazione del finanziamento

Le modalità di erogazione del finanziamento sono disciplinate dall'art. 16.1 dell'Avviso, alle cui disposizioni si rimanda.

Art. 30

Conservazione della documentazione

Le modalità di erogazione di conservazione della documentazione sono disciplinate dall'art. 2.12 delle Linee Guida, alle cui disposizioni si rimanda.

Art. 31

Prodotti e strumenti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati nel corso dell'Operazione, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 32

Controlli

Fermi restando i controlli previsti negli artt. 4.5 e seguenti delle Linee Guida, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento verifiche volte a controllare la corretta realizzazione delle attività, la gestione amministrativa e contabile dell'operazione, la conformità delle sedi alla normativa vigente ed alla disciplina regionale sull'accreditamento.

Nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso, il Servizio Governance della Formazione Professionale e dei servizi per il lavoro effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, a norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e sulla documentazione prodotta in sede di stipula della Convenzione o in fase di avvio delle attività. Nel caso sia accertata, anche successivamente all'avvio delle attività, la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del DPR 445/2000, l'Amministrazione regionale procederà alla revoca del finanziamento e il dichiarante incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci.

Art. 33

Gestione delle irregolarità e misure antifrode

L'Amministrazione regionale, in linea con le disposizioni del Regolamento 1303/2013, opera in conformità alla procedura di gestione delle irregolarità e delle misure antifrode sulle operazioni finanziate con il PR Sardegna FSE+ 2021-2027.

In presenza di irregolarità saranno applicate le disposizioni previste dalla normativa di riferimento europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché dall'Avviso e dalle Linee Guida.

Art. 34

Decurtazioni, sospensioni e revoca

I casi di decurtazione, sospensione e revoca del finanziamento sono disciplinati dall'art. 5 delle Linee Guida, alle cui disposizioni integralmente si rimanda.

Nel caso in cui saranno eventualmente applicate delle decurtazioni o disposta la revoca del finanziamento, il Beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni necessaria informazione e a restituire le somme indebitamente ricevute.

Art. 35

Anticorruzione, trasparenza e integrità

L'Amministrazione regionale e il Beneficiario si impegnano a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice del comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate, nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano triennale di prevenzione adottato in conformità all'art. 10 (Programma triennale per la trasparenza e l'integrità) del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, in tema di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

L'Amministrazione regionale e il Beneficiario si impegnano ad assicurare il pieno rispetto delle disposizioni di legge in materia di Amministrazione digitale nella gestione dell'Operazione.

Art. 36

Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il Beneficiario è informato, consapevole ed accetta, che tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente contratto e del relativo procedimento amministrativo, verranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR).

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Beneficiario, presta il proprio espresso consenso al trattamento di dati, informazioni e notizie ai fini istituzionali e dichiara di aver ricevuto idonea informativa (allegata alla presente convenzione) circa le finalità e le modalità del trattamento e di essere a conoscenza dei propri diritti ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR - Regolamento UE 2016/679. Il Responsabile del trattamento dei dati e tutela della privacy è il Direttore Generale della Direzione Generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

Ai sensi del Reg. 1303/2013, i soggetti finanziati, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato sul sito della Regione a norma dell'art. 115, par. 2, e da Allegato XII di detto Regolamento. Ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c), del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Sussistendo le condizioni di legge, si procede alla stipula della presente convenzione sotto condizione risolutiva, come previsto all'art. 92, comma 3 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Art. 37

Divieto di pantouflage

Il Beneficiario dichiara di non aver concluso nell'ultimo triennio contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto della Regione nei loro confronti per il triennio antecedente alla cessazione del loro rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale. Il medesimo prende atto che, nel caso di accertata sussistenza di un rapporto come sopradDETTO, il contratto sarà nullo ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs.165/2001, con il conseguente obbligo di restituzione degli eventuali compensi illegittimamente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento. In caso di RTI il beneficiario dichiara di aver acquisito, preventivamente alla stipula della presente Convenzione Quadro, anche da tutti gli altri partner la dichiarazione di cui al precedente comma.

Art. 38

Antimafia

Il Beneficiario dichiara di conoscere tutte le norme in materia di lotta alla mafia contenute nelle disposizioni vigenti (di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e ss. mm. e altre in materia) e prende atto che i contributi oggetto della presente Convenzione Quadro sono subordinati al rispetto della vigente normativa antimafia.

In particolare, nei confronti del Rappresentante Legale e dei componenti dell'organo di amministrazione del Beneficiario non dovranno essere stati emessi provvedimenti, definitivi o provvisori, che dispongono misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze di cui alla legislazione antimafia, né dovranno essere pendenti procedimenti per l'applicazione delle medesime disposizioni, ovvero pronunciate condanne che comportino l'incapacità di concludere convenzioni con la Pubblica Amministrazione.

Il Beneficiario si impegna a comunicare entro 15 (quindici) giorni all'Amministrazione regionale, a pena di risoluzione di diritto della presente Convenzione Quadro:

- eventuali procedimenti o provvedimenti, definitivi o provvisori, nonché degli eventuali altri componenti degli organi di amministrazione, anche successivamente alla stipula del contratto;
- ogni altra situazione eventualmente prevista dalla legislazione emanata successivamente alla stipula del presente contratto.

Il RdA, nel caso in cui non sia ancora disponibile sulla BDNA l'esito della verifica attivata antimafia, decide di avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 di procedere alla stipula della

presente Convenzione anche in assenza dell'informazione antimafia, secondo le modalità e le condizioni disposte dal medesimo articolo, e di riservarsi l'esercizio del diritto di revoca e recesso qualora, successivamente alla stipula della presente convenzione, siano accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa (art. 92, comma 4, D.Lgs159/2011).

Art. 39

Risoluzione per inadempimento

L'Amministrazione regionale potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione Quadro qualora il Beneficiario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Amministrazione regionale degli obblighi imposti dalla normativa.

Art. 40

Diritto di recesso

L'Amministrazione regionale potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione Quadro nei confronti del Beneficiario qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione Quadro o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Art. 41

Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione Quadro si rinvia alle disposizioni dell'Avviso e relative Appendici, delle Linee Guida, e delle norme eurounitarie e nazionali di riferimento.

Art. 42

Foro competente

Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione Quadro, è di competenza del Foro di Cagliari.

Firma del RdA

Firma del Rappresentante Legale del Beneficiario

Allegato alla Convenzione Quadro

[illegible]